



A.S.L. VC
*Azienda Sanitaria Locale
di Vercelli*



Conferenza Aziendale di Partecipazione
21 Dicembre 2018

Il Piano di prevenzione 2014-2019: in rete con il territorio

Antonella Barale

Osservatorio Epidemiologico – ASL VC

Vercelli, 21 dicembre 2018



I «Piani di Prevenzione»

□ *Vengono da lontano...*

- 2005-2009
- 2010-2013

□ **Oggi:**

- PNP 2014-2018 – n. 156/CSR, 13.11.2014
- PRP 2014-2018 – DGR n. 40-854, 19.12.2014
- PLP 2015-2018 – Delibera ASL VC 618, 30.07.2015 e successive
- 56/CSR 25 marzo 2015: approva il **Documento per la valutazione PNP 2014-2018** per la prima volta vengono definiti congiuntamente tra governo e regioni, obiettivi ed indicatori per misurare i progressi
- 247/CSR 21 dicembre 2017: **proroga al 2019** del PNP 2014–2018 e rimodulazione dei Piani Regionali della Prevenzione
- PRP 2014-2019 – DGR n. 27-7048, 14.06.2018



Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019

- **Alcuni principi generali...**
- Un Piano **strategico** di quinquennio
- Definisce un numero limitato di **(macro) obiettivi** di salute **comuni** e **misurabili**
- **Approccio** per fattori di rischio/determinanti di salute



Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018

Alcuni principi generali...

Promuove la **governance**: coordinamento di tutti gli attori che concorrono agli obiettivi di prevenzione, promozione e tutela della salute

Modello di **stewardship**

Promuovere il **coordinamento** e la **partecipazione** di altri attori (istituzioni e non) che hanno responsabilità nell'attuazione di politiche intersettoriali

A livello **regionale** e **aziendale**!



LEA

- I **Livelli essenziali di assistenza** (LEA) sono le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale (tasse).
- **DPCM 12 gennaio 2017**
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017 con i nuovi Livelli essenziali di assistenza



LEA

- **Tre grandi Livelli**
- Il DPCM individua tre grandi Livelli:
 - 1. Prevenzione collettiva e sanità pubblica**, che comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli; in particolare:
 - sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
 - tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
 - sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - salute animale e igiene urbana veterinaria;
 - sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori;
 - sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
 - attività medico legali per finalità pubbliche.
 - 2. Assistenza distrettuale**, vale a dire le attività e i servizi sanitari e socio-sanitari diffusi sul territorio,
 - 3. Assistenza ospedaliera**



Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019

- **Approccio** per fattori di rischio/determinanti di salute
- Promuove la **trasversalità** degli interventi (approccio per setting)
- Promuove l'**armonizzazione** di obiettivi sottoscritti a livello internazionale e nei Piani nazionali di settore
- Richiede **integrazione operativa** fra diversi settori, istituzioni, servizi, aree organizzative



La governance del Piano di prevenzione



I Programmi del Piano di prevenzione

	1	<u>Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute</u>
	2	<u>Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di vita</u>
	3	<u>Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di lavoro</u>
	4	<u>Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della Salute e prevenzione nel setting sanitario</u>
	5	<u>Screening di popolazione (Screening oncologici, screening neonatali, ecc)</u>
		<u>Oncologici</u>
		<u>Neonatali</u>
	6	<u>Lavoro e salute</u>
	7	<u>Ambiente e salute</u>
	8	<u>Prevenzione e controllo della malattie trasmissibili (vaccinazioni, Sorveglianza malattie infettive, Infezioni Ospedaliere)</u>
	9	<u>Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare</u>
	10	<u>Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione</u>

Piano di comunicazione del Piano Regionale di Prevenzione

Introduzione e contesto

Nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, l'Azione 10.5.1 ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e politiche per la salute.

In particolare tra le diverse attività è prevista la redazione di un documento di indirizzo per orientare e coordinare le iniziative di comunicazione e partecipazione a sostegno degli obiettivi del Piano. Lo strumento scelto per pianificare tali iniziative è il Piano di comunicazione, che organizza sia dal punto di vista strategico, sia da quello operativo le risorse e le azioni necessarie per una comunicazione efficace. Esso, infatti, definisce gli obiettivi e individua i destinatari, pianifica le strategie, le attività e le scadenze delle azioni.

La finalità del piano di comunicazione è di programmare, gestire, monitorare le strategie e le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di comunicazione.

Uno degli elementi fondamentali è la collaborazione del messaggio che deve essere adattato alle diverse tipologie di destinatari, anche per quanto riguarda le sue modalità di trasmissione.

Affinché la strategia comunicativa sia efficace, è importante che essa sia integrata, coerente e coordinata in ogni suo aspetto.

Le principali fasi del piano di comunicazione, che verranno di seguito descritte, sono:

- A. Definizione degli obiettivi
- B. Analisi e scelta dei destinatari
- C. Definizione dei contenuti
- D. Scelta delle azioni e degli strumenti
- E. Programma iniziative 2018
- F. Linee di indirizzo per strategie di comunicazione a livello locale
- G. Tempi di realizzazione
- H. Valutazione
- I. Guida all'utilizzo del marchio Prevenzione Piemonte

A. Definizione degli obiettivi

- Migliorare la comunicazione dei contenuti e dei risultati delle attività del PRP attraverso azioni integrate, coordinate e facilmente riconoscibili sia a livello regionale, sia locale.
- Favorire la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi del Piano.
- Diffondere risultati, punti di forza e critica delle attività di prevenzione concluse a sostegno della riprogrammazione delle stesse.
- Fornire dati e informazioni utili per favorire lo sviluppo di politiche per la salute.

B. Analisi e scelta dei destinatari

I potenziali destinatari sono tutti gli attori coinvolti nel processo di programmazione e sviluppo della prevenzione e delle politiche per la salute in Piemonte, siano essi decisori o operatori; oltre a tutti i cittadini del territorio piemontese.

Se segmentare i destinatari significa "dividere insieme del potenziali destinatari in gruppi i cui membri abbiano caratteristiche omogenee tra di loro e diverse rispetto ai componenti di altri gruppi", questi attori possono essere suddivisi nei seguenti gruppi:

- decisori del sistema sanitario (assessori, direttori e dirigenti regionali, direttori delle strutture sanitarie);

¹ Kotler F., Social Marketing - Influencing Behaviours for Good, Sage Publications, 2008.

Piano di Comunicazione del Piano di Prevenzione

- Nell'ambito del Piano regionale di prevenzione 2014-2018, l'Azione 10.5.1 ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e politiche per a salute

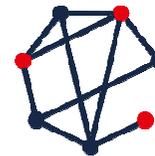


La governance del Piano di prevenzione

- Organizzazione
- Monitoraggio
- Monitoraggio disuguaglianze
- Audit PRP
- Laboratorio Prevenzione
- Formazione
- Comunicazione

Le AZIONI della Governance del PLP

Strategia: **IDENTITÀ**
COORDINATA



PREVENZIONE
PIEMONTE



PREVENZIONE
PIEMONTE

Comunicazione

- 2018: **Piano di comunicazione del PRP**

Obiettivi

- Migliorare la comunicazione di **contenuti e risultati** del Piano alla popolazione e ai portatori di interesse
- Facilitare la riprogrammazione
- Favorire la **collaborazione** istituzionale e inter-istituzionale
- Mettere a disposizione **dati e informazioni** utili per sviluppare **politiche per la salute** (decisori, amministratori locali)
- Individua **target**, bisogni di conoscenza, strumenti, modalità, contenuti



Comunicazione

Nel 2018 ci concentriamo su...

Destinatari: Decisori del sistema sanitario e amministratori locali

Strategia

- Immagine coordinata
- Strumenti comuni

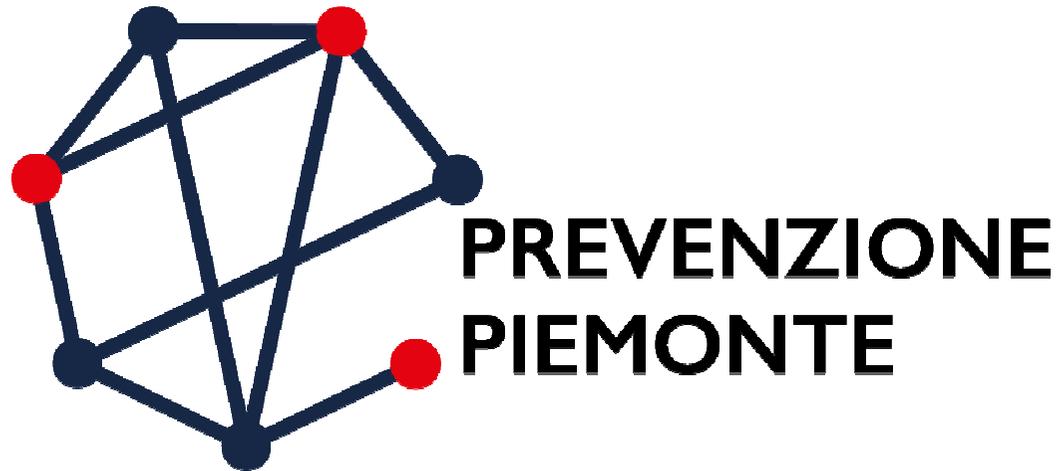
Strumenti

- **Istantanea** del PRP
- **Presentazione** attività, raccomandazioni e risultati



Comunicazione

Strategia: **IDENTITÀ COORDINATA**



7. Comunicazione

Strumento: ISTANTANEA

- Flash sul Piano di prevenzione
- Struttura, obiettivi, programmi, link per approfondire
- Utilizzabile a livello **regionale** e **locale**
- Schede di programma **personalizzabili** con le informazioni locali



Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014 – 2019 (PRP) è uno strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del contesto epidemiologico regionale. È costituito da **10 programmi integrati e trasversali**, in coerenza con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP).

L'approccio per programma consiste in una serie di azioni correlate e coerenti tra loro utili per raggiungere i macro obiettivi stabiliti dal PNP.

Il Piano si basa su **alcuni principi** chiave quali:

- la centralità della salute, intesa come bene comune universale;
- l'equità sociale e le uguali opportunità di salute per tutti;
- il coinvolgimento degli enti locali per sfruttare al meglio il potenziale di salute presente in tutte le politiche anche non sanitarie;
- l'integrazione tra tutti i servizi del sistema socio-sanitario e la collaborazione con il tessuto sociale e il volontariato;
- l'efficacia e l'appropriatezza, con l'applicazione rigorosa dei principi dell'evidenza scientifica;
- la sobrietà e la sostenibilità degli interventi;
- la responsabilizzazione e la partecipazione di tutti gli operatori.

Il PRP prevede un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi programmi e di valutazione dei risultati delle azioni intraprese, utile anche per orientare la programmazione futura in tema di prevenzione e promozione della salute.

Il Piano Locale di Prevenzione

I programmi e le strategie del PRP si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani locali delle ASL (**PLP**). Attraverso il PLP ciascuna Azienda sanitaria coordina e integra le attività di prevenzione svolte o promosse dall'ASL sul territorio, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali, per dare risposte ai bisogni di salute e alle specificità locali, grazie anche ai sistemi di sorveglianza attivi nelle diverse Aziende.



Comunicazione

Schede dei programmi



Programma 8
Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili



Obiettivo

L'obiettivo prioritario del programma è di ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prevenibili, con azioni orientate sia alla prevenzione e al controllo di singole patologie infettive sia allo sviluppo e al miglioramento delle azioni di sorveglianza epidemiologica, per evidenziare l'emergere di nuovi problemi e verificare l'efficacia delle azioni di controllo, sia in campo medico che veterinario.

Le priorità viene data alle seguenti malattie trasmissibili e ai problemi di salute ad esse correlati, ritenuti di particolare rilievo: le malattie prevenibili da vaccino, le infezioni correlate all'assistenza (ICA), che si verificano durante le pratiche assistenziali, le antibiotico-resistenze, le infezioni sessualmente trasmesse (IST) e l'HIV, la tubercolosi, le malattie da importazione e le malattie zoonotiche, trasmesse da uccelli.

Azioni

In particolare il programma 2015-2019 prevede:

1. lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi, in particolare rispetto all'antibiotico-resistenza, alla ICA e al consumo e all'uso degli antibiotici;
2. la definizione, il consolidamento e lo sviluppo delle attività di prevenzione e controllo;
3. il consolidamento e sviluppo di azioni di formazione e comunicazione. È importante che gli episodi di prevenzione siano tutti indirizzati in base alla persona che si intende raggiungere. La comunicazione dell'importanza della prevenzione e del rischio associato a malattie rivestirà dunque un ruolo fondamentale, come anche il coinvolgimento degli operatori del settore sia in termini di formazione specifica, sia di operatività sul territorio;
4. Health-equity audit.

Tutte le azioni previste dal programma sono state sottoposte ad un esercizio rapido di health equity audit per identificare se ci sono esigenze di miglioramento dell'allocazione degli interventi per venire incontro alla distribuzione sociale del rischio. Le azioni che sono risultate più promettenti dal punto di vista di guadagno sulle disuguaglianze, in particolare l'offerta vaccinale, sono state sottoposte ad un health equity audit più approfondito che oltre a re-identificare e correggere l'allocazione degli interventi in funzione del rischio, si è occupato di re-identificare l'efficacia attesa degli interventi per le diverse categorie di vulnerabilità sociale delle rispettive popolazioni bersaglio.



Programma 7
Ambiente e salute



Obiettivo

L'obiettivo prioritario del programma è di ridurre le esposizioni ambientali dannose per la salute, anche e soprattutto attraverso un'integrazione tra il settore istituzionale ambiente e quello della sanità. Per raggiungerlo è necessario che le azioni e gli interventi di previsione, sorveglianza e monitoraggio dei rischi ambientali per la salute siano coordinati e derivanti dalla collaborazione e sinergia tra gli operatori provenienti dai due settori, anche attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro integrati.

Azioni

In particolare il programma 2015-2018 prevede:

- la mappatura a livello regionale dei rischi ambientali e la valutazione del loro impatto sulla salute
- l'adozione del regolamento europeo REACH in materia di rischio chimico
- il miglioramento della comunicazione del rischio attraverso lo sviluppo di competenze e azioni coordinate a tutti i livelli
- l'educazione e la prevenzione dei rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto, al radon, ai telefoni cellulari, ai rifiuti, al rumore, alle radiazioni UV e alle sostanze chimiche
- la formazione ai lavoratori sull'uso e gestione sostanze chimiche



Programma 5
Screening di popolazione



Obiettivo

L'obiettivo del programma è ridurre la frequenza delle malattie non trasmissibili e la mortalità e la disabilità derivanti da esse nella popolazione piemontese. A tal fine è necessario incrementare l'efficacia dei programmi di screening rivolti alla popolazione. Il programma comprende gli screening oncologici per la prevenzione dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto e gli screening per le malattie croniche non trasmissibili. Include inoltre gli screening per la prevenzione dei disturbi neurosensoriali nei neonati.

Azioni

In particolare il programma 2015-2019 prevede:

Per gli screening oncologici:

- l'incremento della copertura e dell'estensione dei diversi programmi di screening rivolti alla popolazione target
- lo sviluppo di interventi mirati rivolti alle donne con rischio genetico ereditario e alle donne straniere residenti in Piemonte
- l'adempimento dell'obbligo dei rapporti con le associazioni territoriali che si occupano di immigrazione
- l'introduzione graduale del test per la ricerca del DNA del Papilloma virus umano come test primario in sostituzione del Pap-test
- la progressiva integrazione di test aggiuntivi in alcuni programmi di screening oncologici

Per gli screening neonatali

(Audiotipo, Otalmo logico e Test per ipotiroidismo congenito)

- l'estensione degli screening a tutti i punti nascita della Regione, assicurando l'omogeneità dell'offerta
- il miglioramento dell'organizzazione del sistema e delle modalità di comunicazione delle informazioni
- il coinvolgimento dei pediatri di famiglia.

Per gli screening delle malattie croniche non trasmissibili

(Malattie cardiovascolari, tumori, patologie respiratorie croniche e diabete)

- l'utilizzo dell'approccio comportamentale con l'implementazione delle iniziative già sperimentate negli anni, come ad esempio la pratica di counseling motivazionale sugli stili di vita
- l'incremento dell'offerta dell'approccio farmacologico ai soggetti con fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili.

Controllo delle disuguaglianze: le azioni previste dal programma per lo screening cervico-vaginale e colono-rettale saranno sottoposte ad una verifica di equità (health equity) volte per migliorare la distribuzione degli interventi in funzione del rischio.

REGIONE
PIEMONTE

REGIONE
PIEMONTE

REGIONE
PIEMONTE

Declinate nelle versioni locali

ZIONE
TE



Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte Scuole che promuovono salute

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione.

L'obiettivo del programma è la promozione della salute nella comunità scolastica. Il raggiungimento di questo obiettivo richiede la **partecipazione attiva del mondo della scuola e il coinvolgimento della comunità.**

L'ambiente scolastico è un ambiente prioritario in cui promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) in età infantile e adolescenziale. È dimostrato, infatti, che gli interventi precoci sono i più efficaci nel migliorare gli stili di vita, in particolare quelli che sono determinanti per la salute della persona.

Una scuola che orienta l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi rappresenta il contesto favorevole perché gli studenti sviluppino le conoscenze, le abilità e le abitudini necessarie per vivere in modo salutare e attivo anche in età adulta.

La cornice istituzionale del programma è il **Protocollo d'intesa 2017/2020** tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- Consolidamento dell'**alleanza scuola sanità per le scuole che promuovono Salute.**
Vengono organizzati incontri formalizzati tra i soggetti aderenti al fine di creare un'alleanza utile per una programmazione comune e condivisa della promozione della salute nella scuola.
- Consolidamento e sviluppo di una **formazione congiunta.**
Continua la predisposizione di momenti di formazione condivisa con operatori della scuola e operatori della sanità sui temi e sugli strumenti della promozione della salute.
- Il Catalogo: promozione e disseminazione di **buone pratiche.**
Viene predisposto e diffuso il Catalogo contenente le proposte di promozione della salute disponibili per l'attività didattica ed educativa durante l'anno scolastico corrente.
- Programmazione annuale delle **azioni prioritarie in co-progettazione.**
Viene attuata una programmazione condivisa di interventi con la scuola sulla base di temi prioritari di salute stabiliti dalle linee guida regionali previste dal Protocollo d'intesa.



PREVENZIONE
PIEMONTE

Programma 1

Guadagnare salute Piemonte - Scuole che promuovono salute



In evidenza – ASL Vercelli

Il Catalogo: promozione e disseminazione di buone pratiche

L'ASL di Vercelli investe da anni in progetti di prevenzione e promozione della salute rivolti alle scuole e dal 2010 le raccoglie in un documento unico chiamato **"Catalogo attività di promozione della salute per le scuole"** che viene presentato ai dirigenti scolastici e ai docenti referenti a settembre di ogni anno in modo che ogni scuola, esercitando la propria autonomia, possa aderire all'attività che più risponde al bisogno della propria comunità scolastica. In questi ultimi due anni si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato.

Le attività proposte per l'Anno Scolastico 2018/19 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute: stili di vita (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica), informazione sulla sessualità, prevenzione dei comportamenti a rischio, dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze patologiche, promozione della donazione di sangue e midollo osseo, prevenzione degli incidenti domestici, sensibilizzazione all'uso consapevole del cellulare. Sono presenti progetti riconosciuti come Buone Pratiche a livello regionale e alcune iniziative locali.

Per la prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza e preadolescenza, come bullismo, autolesionismo e dipendenze, le attività sono presentate in una sorta di "pacchetto", in cui alcuni progetti sono propedeutici ad altri più specifici, chiamati "Progetti in cordata"; ne fanno parte un'attività di potenziamento delle life skills "Diario della salute", un'attività di informazione e riflessione sull'uso di sostanze psicoattive (alcol e fumo) e sulla sessualità e la consulenza della mini-equipe dell'Asl per i casi di Bullismo.

Grande importanza viene data alla collaborazione con gli insegnanti che hanno una parte attiva in quasi tutte le attività del Catalogo, infatti molti dei progetti prevedono ore di formazione dedicate agli insegnanti. Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Vercelli, vengono organizzate ogni anno alcune giornate di formazione congiunta per insegnanti e operatori sanitari, accreditate ECM per gli operatori sanitari, con l'obiettivo di consolidare un linguaggio comune e di condividere principi e metodologie. Per il 2018 il tema della formazione congiunta è la "Peer Education".





Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

Il programma intende diffondere la cultura della salute e attuare progetti di empowerment di comunità, con proposte rivolte alla **famiglia**, alla **prima infanzia**, all'**adolescenza** e all'**età anziana**.

Si valorizzano le **comunità locali**, si creano e si consolidano collaborazioni, specialmente con le amministrazioni locali e con altri attori da sensibilizzare e formare su temi della prevenzione e della promozione della salute.

Le iniziative sono realizzate sia a livello individuale, sostenendo le persone a fare scelte più salutari, sia a livello di ambiente di vita, creando contesti che favoriscano e sostengano tali scelte.

Le azioni del programma sono orientate a tutta la comunità e sono declinate in base ai contesti di vita e alle fasce d'età, privilegiando momenti della vita particolarmente delicati (prima infanzia, adolescenza e adulti senior).

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- **promuovere l'attività fisica**, orientando gli enti locali all'adozione di impegni formali e azioni mirate alla modifica del contesto urbano; sviluppare programmi di cammino;
- sostenere la **genitorialità** e gli interventi precoci di prevenzione e promozione della salute nei **"primi 1000 giorni di vita"**;
- rendere **sicuri gli ambienti domestici**, attraverso momenti di sensibilizzazione nei luoghi di aggregazione e di vita degli adulti senior;
- rendere **sicuro e responsabile il divertimento notturno** attraverso interventi preventivi inerenti la guida sicura e il monitoraggio del consumo di alcol;
- migliorare la **convivenza con gli animali di affezione** (registrazione del cani, sensibilizzazione della popolazione);
- lavorare con le associazioni di categoria per ridurre il contenuto di sale nel pane e per aumentare la consapevolezza dei cittadini sull'importanza di **ridurre il consumo di sale**.





In evidenza – ASL Vercelli

Dall'aprile 2017 l'ASL VC sta realizzando un progetto di promozione della salute setting comunità che propone ai cittadini una serie di iniziative per aiutarli ad occuparsi della propria salute assumendo stili di vita sani (alimentazione, attività fisica e mentale). Avviato nel 2017 come "Più annipiti salute" ha puntato in primis a organizzare un Tavolo interistituzionale e intersetoriale a cui hanno aderito 20 enti e associazioni pubbliche e private, tra cui il Comune di Vercelli, allo scopo di creare una rete di soggetti e di iniziative che possono contribuire alla promozione della salute. Insieme ai partner si è deciso di trovare un nome per il progetto che fosse pensato dai soggetti della rete: da settembre 2017 è nato **"Dedalo, per volare sugli anni"**. Dal 2018 vengono proposte ai cittadini diverse attività mirate ad aumentare la resilienza al passare degli anni: le attività, scelte per le evidenze scientifiche sulla loro efficacia, si declinano in **quattro percorsi: la Buona Alimentazione, il Muoversi Insieme, lo Strupone e la Meraviglia e la Scoperta del Territorio**. Ogni percorso prevede corsi, conferenze, incontri con specialisti, laboratori ed attività pratiche.

Sono state distribuite a tutti i partecipanti alla conferenza "Longevità in salute: cibo, movimento e meditazione" del dr. Franco Bertino, noto epidemiologo, delle fidelity cards utili a tracciare il numero di attività a cui ogni persona parteciperà poiché i vantaggi per la salute si moltiplicano se il cambiamento dello stile di vita riguarda più ambiti. Si prevede di distribuire dei gadget di Dedalo (cappellini, t-shirt e zainetti) al raggiungimento di un certo numero di punti sulla cards.

Hanno riscontrato grande partecipazione i corsi di cucina "sana e buona" condotti da una chef allieva del dott. Bertino, ma anche i gruppi di cammino stanno organizzandosi e moltiplicando i loro incontri settimanali sia al mattino che al pomeriggio. Tutta l'attività è soggetta ad uno studio di valutazione degli effetti sulla salute dei partecipanti.



DEDALO

VOLARE SUGLI ANNI



COS'E' DEDALO?

DEDALO è un progetto di promozione della salute che propone ai cittadini vercellesi una serie di iniziative per aiutarli ad occuparsi della propria salute attraverso la buona alimentazione, il muoversi insieme, la cultura e la scoperta del territorio.

DEDALO è un tavolo di lavoro collaborativo intorno al quale si progettano attività e iniziative a favore della salute.

DEDALO è una sperimentazione innovativa che vuole mettere insieme sanità e cultura per invecchiare bene.

DEDALO è un'idea con l'ambizione di cambiare la città e renderla più vivibile.

PERCHE' DEDALO?

L' invecchiamento della popolazione italiana non accenna a fermarsi e Vercelli è in testa a questa tendenza. Ma invecchiamento vuol dire anche aumento delle malattie, della disabilità e del malessere.

Mantenere un buono stato di salute lungo tutto l'arco della vita è però possibile: molti lavori scientifici dimostrano che curare l'alimentazione, condurre una vita attiva, non fumare e mantenere una vita sociale e culturale vivace, facilita l'invecchiamento sano e attivo.

Ma, ancora più importante, questi studi dimostrano che ogni miglioramento degli stili di vita, anche piccolo, anche in tarda età, ha benefici sulla salute e riduce il rischio di ammalarsi.

E questo vale anche in caso di patologia già in atto: l'adozione di corretti stili di vita aiuta a migliorare l'andamento, riduce le ricadute e il rischio di ricoveri.

A CHI SI RIVOLGE DEDALO?

A tutta la popolazione della Città di Vercelli, per promuovere stili di vita che favoriscano la salute e il benessere.

Agli amministratori, per stimolarli a prendere iniziative per realizzare questi obiettivi.

Al tessuto culturale e produttivo della città, per coinvolgerlo a unire le forze per trasformare Vercelli in una città attenta alla salute e renderla più vivace e vivibile.

COSA FA DEDALO?

Dedalo vuole promuovere stili di vita corretti, la buona alimentazione, l'attività fisica, non dimenticando gli stimoli per la mente.

Vuole sostenere il territorio vercellese, sia nelle sue componenti paesaggistiche, sia nelle eccellenze alimentari, per coniugarli con uno stile di vita attivo e dinamico.

Vuole dimostrare che far collaborare la migliore sanità, la buona ricerca scientifica, i decisori, gli enti interessati alla cultura e alla valorizzazione del territorio e le associazioni di cittadini, può favorire un reale miglioramento della salute e del benessere della popolazione.

CHI ANIMA DEDALO?

Un gruppo di cittadini, medici, amministratori, psicologi, ricercatori delle scienze umane, dietisti, sportivi, volontari. Questo gruppo rappresenta l'ASL di Vercelli, il Comune di Vercelli, l'Università del Piemonte Orientale, le associazioni ed enti pubblici e privati e lavora insieme per mettere in rete le proprie competenze e le proprie iniziative.



Il Progetto Dedalo è stato in parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli



PREVENZIONE
PIEMONTE

DEDALO

VOLARE SUGLI ANNI

COSA PROPONE DEDALO?

Dedalo propone dei Percorsi che vogliono aiutare i cittadini vercellesi a migliorare la qualità della propria alimentazione e fare attività fisica, come raccomandato dall' Organizzazione Mondiale della Sanità, e ad avventurarsi inoltre in percorsi di scoperta della cultura e del territorio, per non dimenticare di allenare la mente.

I Percorsi Dedalo che verranno attivati a partire dal 1° febbraio 2018 sono:



Percorso **DEDALO** della **BUONA ALIMENTAZIONE**
Che ci offre corsi, conferenze, incontri con specialisti e laboratori.



Percorso **DEDALO** del **MUOVERSI INSIEME**
Che ci guida attraverso varie proposte per l'attività fisica.



Percorso **DEDALO** della **MERAVIGLIA** e dello **STUPORE**
Che ci accompagna in visite museali, corsi di meditazione, danza.

In preparazione altre proposte e percorsi tra cui, a breve disponibile:



Percorso **DEDALO** della **SCOPERTA DEL TERRITORIO**

I programmi dettagliati dei percorsi sono scaricabili dal sito dell'ASL (www.aslvc.piemonte.it) e da quello del Comune (www.comune.vercelli.it), oppure si possono richiedere alla Segreteria del Progetto Dedalo (vedi box contatti).

I NOSTRI CONTATTI PER SAPERNE DI PIU' E PER PARTECIPARE:

0161 683705
tutti i lunedì e mercoledì
ore 9.00-12.00 e 14.30-18.00
e il venerdì ore 9.00-12.00
progetto.dedalo@aslvc.piemonte.it
www.dedalo.vercelli.it
(attivo dal 1° Marzo 2018)

disponibili programmi dettagliati dei percorsi

ENTI COINVOLTI:

ASL Vercelli - Comune di Vercelli - Università del Piemonte Orientale
UPO - Accademia italiana Shen Qi Kwoon Tai - Auser Vercelli - Centro Ricerche Atlantide - Centro Territoriale Volontariato - CISL UST Vercelli e Anteas - Fondazione Edo ed Elvo Tempia - LILT Sezione Provinciale di Vercelli - Museo Borgogna Vercelli - Museo del Tesoro del Duomo Vercelli - Museo Leone Vercelli - PGS Decathlon - Regione Piemonte Direzione Agricoltura - Slowfood Vercelli - Spi CGIL Vercelli Valsesia - Strada del riso di qualità - UISP Vercelli - Università Popolare UNIPOP Vercelli



Il Progetto Dedalo è stato in parte finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli



PREVENZIONE
PIEMONTE



Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di lavoro

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

Il programma riguarda la promozione della salute nei luoghi di lavoro e ha l'obiettivo prioritario di incoraggiare lo sviluppo di iniziative per rendere ambienti che sostengano scelte salutari (alimentazione, stile di vita attivo) e contrastino fattori di rischio (fumo, consumo di alcol...), contribuendo alla prevenzione delle malattie croniche. Il **luogo di lavoro** è infatti un **contesto favorevole in cui promuovere la salute**: si possono coinvolgere fasce considerevoli di popolazione, si può moltiplicare l'azione preventiva in ambito familiare, amicale e nella comunità. Il programma ha quindi l'obiettivo di:

- sviluppare nei vari portatori di interesse (dati di lavoro, medici competenti, esperti del settore, lavoratori, parti sociali, decisori, comunità locale, ecc.) le **conoscenze e competenze utili** alla promozione di stili di vita salutari negli ambienti di lavoro;
- favorire l'adozione di **comportamenti salutari** nella popolazione adulta che lavora, per ridurre il carico prevenibile ed evitabile di mortalità e disabilità delle malattie croniche non trasmissibili quali malattie cardiovascolari, diabete, ecc.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- l'elaborazione e la diffusione di **materiali informativi**, la realizzazione di **eventi formativi** per lo sviluppo delle conoscenze, la progettazione, la valutazione e la valorizzazione di progetti di promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- l'attuazione di **interventi** di promozione della salute **multifattoriali e multicomponente**, che cioè agiscono su più fattori di rischio per la salute attraverso più strategie d'azione (informative, formative, organizzative...) rivolte a differenti destinatari (singoli individui, gruppi, organizzazioni, comunità locale);
- la valorizzazione delle risorse esistenti utili per la creazione di **reti di luoghi di lavoro che promuovono salute**.



Programma 3 Guadagnare salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

In evidenza – ASL di Vercelli

Realizzazione di eventi formativi, diffusione di materiali informativi, per lo sviluppo delle conoscenze, la progettazione, la valutazione e la valorizzazione di progetti di promozione della salute nei luoghi di lavoro

L'attività più ampliamente sviluppata da parte dell'ASL VC riguarda l'organizzazione di corsi di formazione dedicati al **benessere organizzativo** dei lavoratori, soprattutto nel settore sanitario. Il numero di corsi attivati e i gruppi di operatori raggiunti sono significativi e rappresentano un patrimonio di esperienze da valorizzare ulteriormente.

Nel confronti delle aziende del settore privato l'ASL ha avviato un rapporto di **collaborazione con Confindustria Vercelli-Valsesia** con diversi obiettivi; inizialmente quello di organizzare un evento formativo rivolto agli imprenditori associati per illustrare il significato del programma 3 del PLP, focalizzare l'attenzione sulla promozione della salute negli ambienti di lavoro e introdurre l'importanza della creazione e la valutazione di fattibilità di una **rete WHP (Workplace Health Promotion)**.

L'evento formativo prevede anche interventi a cura di operatori di ASL VC e di ARPA Piemonte su temi legati a rischi professionali, dalla valutazione del rischio radon nei contesti lavorativi al rischio di patologie infettive cui risultano esposti coloro i quali per le proprie attività industriali e commerciali devono recarsi in aree critiche e in paesi in via di sviluppo.

Tale occasione sarà anche uno stimolo rivolto alle aziende locali per avviare una rete **WHP** sul territorio in chiave di prospettiva futura quale efficace strumento per le imprese che vogliono investire sulla salute e sul benessere del personale con un ritorno anche in termini di produttività. A margine del suddetto evento formativo sarà diffuso il report "Promuovere salute nel luogo di lavoro. Evidenze, modelli e strumenti" (Dors).

Altra tappa prevista è quella di creare all'interno dell'ASL un **"Gruppo di lavoro interdisciplinare WHP"** finalizzato a condividere la progettazione e l'esecuzione di interventi preventivi nel settore specifico, al quale partecipino diverse professionalità che possano apportare competenze e esperienze nei campi della promozione della salute.





Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte

Promozione della salute e prevenzione del setting sanitario



Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

L'obiettivo del programma è utilizzare in modo opportunistico l'accesso ai servizi sanitari per veicolare informazioni o promuovere azioni per il miglioramento degli stili di vita delle persone. È quindi necessario sensibilizzare e formare il personale sanitario affinché integri le azioni di promozione nel suo agire professionale quotidiano, in ambito:

- **"filologico"**: attraverso azioni dedicate alle persone che si rivolgono ai servizi sanitari in momenti fisiologici "particolari", in cui è rilevante l'aspetto dello stile di vita: ad esempio donne in gravidanza, caregiver di anziani, ecc.,
- **"clinico"**: con azioni nel contesto delle cure primarie o specialistiche per le persone con malattie croniche o a forte rischio di tali malattie, per le quali il cambiamento degli stili di vita gioca un ruolo fondamentale di prevenzione della patologia o delle sue complicanze.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate prevedono la sensibilizzazione e la formazione del personale sanitario in ambito di:

- promozione dell'**allattamento al seno** e **sostegno alla genitorialità**, tramite la formazione del personale sanitario a più stretto contatto delle donne in gravidanza e delle madri nei primi anni di vita dei bambini;
- **contrasto al consumo rischioso di alcol e contrasto del fumo**, tramite percorsi formativi rivolti a operatori sanitari per migliorare l'identificazione precoce degli atteggiamenti a rischio;
- **contrasto delle abitudini alimentari non salutari e della sedentarietà**, tramite la formazione degli operatori sanitari nelle tecniche volte al miglioramento dei comportamenti alimentari e dell'attività fisica, compresa l'attività fisica a scopo terapeutico per pazienti con patologie croniche;
- **prevenzione degli incidenti stradali e domestici**, tramite aggiornamento continuo degli operatori sanitari sull'incidenza e la gravità degli incidenti e realizzazione di corsi di formazione sulle tecniche di counselling e sulle strategie di prevenzione degli incidenti.





Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

In evidenza - ASL Vercelli

Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario per la promozione di comportamenti salutari

La progettazione di azioni di prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione dei comportamenti protettivi nel contesto lavorativo dei servizi sanitari, ha portato alla realizzazione di **eventi formativi dedicati agli operatori sanitari della ASL di Vercelli dal titolo "Il personale sanitario come promotore di corretti stili di vita e per "volare sugli anni"**.

Questi momenti formativi hanno l'obiettivo di aumentare la consapevolezza degli operatori sanitari sul fatto che con le loro abitudini e il loro stile di vita hanno una importante influenza sugli stili di vita dei pazienti/cittadini con cui entrano in contatto; gli eventi formativi sono stati introdotti da un'analisi di contesto effettuata con i dati della Sorveglianza Passi, che ha permesso di caratterizzare la popolazione vercellese rispetto alla prevalenza di fumatori, persone sedentarie e persone in sovrappeso, a cui sono seguiti approfondimenti sui i benefici dell'attività fisica, su come smettere di fumare, sulle regole per una sana alimentazione e quindi su quanto sia importante e rappresenti un modello lo stile di vita degli operatori della sanità.

Sono inoltre programmati eventi specifici sulla promozione e sulle tecniche di counselling volte al **contrasto del consumo rischioso di alcol e al contrasto del fumo, delle abitudini alimentari non salutari e della sedentarietà e sulla prevenzione degli incidenti domestici**.

Questo percorso è coerente con le azioni del **Progetto "Dedalo - Volare sugli anni"**, progetto di promozione della salute, che propone ai cittadini vercellesi una serie di iniziative per aiutarli ad occuparsi della propria salute attraverso la buona alimentazione, il muoversi insieme, la cultura e la scoperta del territorio ed è stato attivato dall'ASL di Vercelli, in collaborazione con il Comune di Vercelli, con l'Università del Piemonte Orientale e con molte associazioni ed enti pubblici e privati che lavorano insieme per mettere in rete le proprie competenze e le proprie iniziative.



PREVENZIONE
PIEMONTE



Programma 5 Screening di popolazione

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

Gli **screening oncologici** per la prevenzione e la diagnosi precoce dei carcinomi della **mammella**, della **cervice uterina** e del **colon retto** sono caratterizzati dalla disponibilità di prove scientifiche di efficacia rispetto alla diminuzione della mortalità e di incidenza (per il carcinoma della cervice uterina e del colon-retto) causa-specifica.

Essi fanno parte dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) e la Commissione Europea raccomanda la realizzazione di programmi organizzati di screening dotati di procedure di verifica e assicurazione di qualità e linee guida.

In Piemonte è attivo il programma di screening organizzato "**Prevenzione Serena**", che ha l'obiettivo di garantire l'offerta dei protocolli di screening validati; la sua configurazione territoriale prevede 6 aggregazioni territoriali fra aziende sanitarie (o programmi), definite con l'obiettivo di garantire i volumi di attività necessari al mantenimento di adeguati livelli di qualità delle prestazioni.

Sono inoltre attivi gli screening per la prevenzione di alcuni **disturbi neuro-sensoriali nei neonati**.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate per gli **screening oncologici** sono:

- Il coinvolgimento della popolazione target oggetto della prevenzione specifica, mirata al raggiungimento delle coperture indicate dagli obiettivi del PRP;
- Il consolidamento dell'attività di screening con raggiungimento della copertura della popolazione e incremento della quota di assistiti che effettua i test di screening proposti nell'ambito del programma regionale;
- Il potenziamento degli interventi rivolti alle donne straniere;
- l'assicurazione di qualità nell'intero processo screening;
- Il supporto all'attuazione di quanto previsto dal programma del territorio di riferimento per favorire il mantenimento della copertura della popolazione bersaglio oggetto di screening e gli interventi di contrasto alle diseguaglianze.

Il programma include inoltre l'attuazione e il monitoraggio degli **screening neonatali** per la prevenzione dei disturbi neurosensoriali (test con riflesso rosso, screening della retinopatia, screening audiologico con otoemissioni, screening audiologico con otoemissioni e ABR) in tutti i punti nascita del territorio A.S.L., lavorando per assicurare l'omogeneità dell'offerta.





In evidenza - ASL Vercelli

Consolidamento dell'attività di screening con raggiungimento della copertura della popolazione e incremento della quota di assistiti che effettua i test di screening proposti nell'ambito del programma regionale

Grande impegno è stato posto nella riorganizzazione dello screening mammografico, al fine di raggiungere gli obiettivi regionali, a causa di carenza di personale medico qualificato. La collaborazione con altre ASL ha permesso di superare le maggiori criticità e fornire il servizio all'utenza.

Da parte dell'Unità Valutazione e Organizzazione Screening (UVOS) dell'ASL di Vercelli è stata avviata un'iniziativa per coinvolgere le Associazioni che operano a favore dell'utenza fragile e in contatto con le donne straniere residenti sul territorio.

Sono inoltre stati realizzati spazi comunicativi in evidenza sul sito istituzionale aziendale.

Interventi realizzati o programmati:

- Collaborazione con il gruppo di volontari dell'Associazione "Insieme", che opera a sostegno di pazienti oncologici, per contattare direttamente donne non aderenti allo screening cervicovaginale o che non hanno ricevuto la comunicazione dell'invito, allo scopo di favorire l'adesione, illustrando i vantaggi di questa forma di prevenzione.
- **Incontri con la popolazione straniera** per fornire informazioni pratiche e illustrare l'utilità dell'adesione agli screening oncologici al fine di superare le barriere burocratiche e culturali e aumentare l'adesione. A questo scopo, in particolare, si è partecipato "Festa dei Popoli", manifestazione consolidata da anni utile a diffondere la conoscenza dell'offerta di servizi sanitari.
- **Incontro con i rappresentanti dei Medici di Medicina Generale** nell'ambito degli incontri dell'Ufficio di Coordinamento Attività Distrettuali (UCAD) per sensibilizzarli alla promozione tra i loro assistiti di una maggiore adesione al Programma regionale di Screening oncologico «Prevenzione Serena».
- **E'** in programma un **Corso ECM per i Medici di Medicina Generale** che, non potendosi realizzare quest'anno per motivi organizzativi, verrà svolto nei primi mesi del 2019.





Programma 6 Lavoro e salute

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

Gli infortuni, ancora oggi, rappresentano un fenomeno sociale rilevante come anche i mass media evidenziano spesso, mentre si parla meno di malattie professionali, pur rappresentando una delle principali cause di inabilità al lavoro. È scarsa l'informazione riguardante le attività svolte da Istituzioni, Enti, associazioni di categoria e sindacati, spesso congiuntamente, per ridurre e prevenire tali fenomeni.

I principali obiettivi del programma sono:

- favorire l'emersione e il riconoscimento delle **malattie professionali**;
- sostenere il ruolo dei **soggetti della prevenzione** (per esempio datori di lavoro, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, responsabili del servizio di prevenzione e protezione, medici competenti, coordinatori per la sicurezza);
- promuovere e favorire programmi di **miglioramento del benessere organizzativo** nelle aziende;
- ridurre gli infortuni e le malattie professionali nei comparti a maggior rischio, quali **edilizia e agricoltura**;
- coinvolgere l'**istituzione scolastica** nello sviluppo delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei futuri lavoratori.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

In particolare il programma 2014-2019 prevede di:

- avviare iniziative per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle **segnalazioni di malattia professionale**;
- consolidare l'utilizzo dei **sistemi informativi** previsti dalla programmazione locale e regionale;
- svolgere attività di **formazione e assistenza** ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, imprese ed altri soggetti della prevenzione;
- realizzare **interventi formativi rivolti al mondo della scuola**;
- fornire indicazioni utili per la realizzazione dei **corsi di formazione previsti dalla normativa** in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- promuovere **iniziative in materia di stress lavoro-correlato**;
- promuovere interventi mirati ai comparti a maggior rischio quali **edilizia e agricoltura**;
- promuovere il **coordinamento dell'attività di vigilanza** fra enti.



Programma 6
Lavoro e salute

In evidenza - ASL Vercelli

Promuovere interventi mirati ai comparti a maggior rischio

Con l'obiettivo di fornire maggiori informazioni nei comparti lavorativi a maggior rischio di infortunio, nella ASL di Vercelli è stata utilizzata la tecnica della narrazione come strumento di comunicazione per la diffusione della cultura della sicurezza attraverso la partecipazione al **progetto regionale "raccontami una storia"** e con la pubblicazione sul sito aziendale di quattro **"storie d'infortunio"** e un link al sito del Centro regionale di documentazione per la promozione della salute (DORS), dove è reperibile il repertorio completo delle "storie di infortunio" fino ad oggi pubblicate a livello regionale.

Le storie d'infortunio elaborate dal Servizio Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) sono state presentate in occasione dell'Open Day della Prevenzione 2017 organizzato dall'ASL di Vercelli e in occasione del convegno di Confindugliano "Infortuni e Malattie Professionali: Conoscere per Prevenire" 16 ottobre 2017.

Lo S.Pre.S.A.L. vercellese contribuisce alla pubblicazione su **INFORMO** (database nazionale di **ricostruzioni di infortuni mortali e gravi**).

Il Servizio vercellese di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro partecipa al **lavoro per la sicurezza dei luoghi di lavoro**, istituito presso la Prefettura di Vercelli per la progettazione di interventi di prevenzione sul territorio. Il "Gruppo di lavoro" è così composto: Ispettorato del Lavoro; S.Pre.S.A.L.; Confindustria; Confindugliano; Confindagricoltura; Coldiretti; CNA; FIOM CGIL; CISL; UIL.

Nella sezione del sito aziendale dedicata allo S.Pre.S.A.L. sono **pubblicate e aggiornate** moduliistica e normativa utili in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Il prospetto della **situazione locale** sulla base delle realtà lavorative, sull'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, mappatura dei principali rischi occupazionali e valutazione della sorveglianza sanitaria è reperibile nel documento di programmazione del PLP 2018 pubblicato sul sito dell'ASL di Vercelli.

In base alle peculiarità del territorio lo S.Pre.S.A.L. partecipa al **Piano mirato di sicurezza in Agricoltura e Silvicultura** con attività specifiche di vigilanza e distribuzione di materiale informativo alle associazioni di categoria.





Programma 7

Ambiente e salute

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

L'ambiente di vita è un determinante rilevante di salute che coinvolge varie matrici: aria, acqua, suolo, gli agenti chimici e fisici (radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, campi elettromagnetici, rumore) per molti dei quali si sono accumulate prove convincenti di rischio per la salute (inquinamento dell'aria, residenza in aree o siti contaminati, consumo di acqua contaminata, esposizione a rumore, a radiazioni ionizzanti) e sospetto di effetti possibili per altre (campi elettromagnetici).

Obiettivo generale del programma è **prevenire gli effetti dannosi per la salute derivanti dall'esposizione ad inquinanti di origine ambientale**.

Ciò si realizza essenzialmente attraverso il potenziamento dell'integrazione fra Enti e professionisti al fine di costituire un sistema di «rete», indirizzare le politiche territoriali al rispetto della salute, gestire il rischio e la comunicazione del rischio, mettere in campo azioni basate su prove di efficacia.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- il mantenimento della **collaborazione istituzionale** con l'ARPA e con gli Enti preposti per la caratterizzazione e la valutazione del rischio;
- la costituzione di una **equipe di esperti** in ambito dipartimentale in grado di assistere le attività e di coordinarsi con il gruppo di lavoro regionale;
- la **formazione** di tutti i professionisti che operano nel campo;
- la **gestione delle istanze** provenienti dagli Enti e dalla popolazione sia per quanto riguarda la valutazione preventiva degli impatti, sia per la verifica di pericoli e rischi presenti in un territorio;
- l'esecuzione dei **controlli in ambito REACH/CLP** (Registration Evaluation Authorisation of Chemicals / Classification Labelling and Packaging) in materia di rischio chimico;
- la gestione dei problemi legati alla presenza di **amianto**;
- il controllo delle fonti artificiali di **radiazioni ultraviolette**.



In evidenza – ASL Vercelli

Costituzione di una equipe di esperti in grado di assistere le attività

Le caratteristiche produttive del territorio vercellese presentano due principali aspetti, entrambi rilevanti ai fini dei risvolti sanitari: una componente agricola importante e una industriale che, se pur ridotta in termini quantitativi, pone rilevanti problematiche ambientali legate ad alcuni specifici insediamenti; inoltre la presenza di numerosi siti produttivi abbandonati dove sono avviati procedimenti di bonifica per presenza di contaminazioni rappresenta fonte di potenziali rischi per la salute.

Da ciò derivano alcune delle attività peculiari svolte dagli esperti dei servizi di prevenzione della ASL di Vercelli:

- ✓ **Controlli sulle risaie** per la verifica del rispetto della specifica normativa.
- ✓ Monitoraggio della situazione gestionale di un complesso produttivo per il fenomeno di **contaminazione da microinquinanti**.
- ✓ Attivazione di un **progetto di collaborazione interistituzionale “Ambiente e salute”** al fine di produrre una migliore conoscenza del problema complessivo e di valutare la reale dimensione della componente salute, anche in prospettiva di medio-lungo termine.

Il Servizio di Igiene e sanità pubblica (SISP), in particolare, oltre a intrattenere costanti rapporti di collaborazione con gli stakeholders istituzionali, svolge un'intensa attività di **ascolto/consulenza** nei confronti dell'utenza privata, per tutte le problematiche legate all'igiene edilizia e ambientale.

Un settore di attività particolare, che ha rappresentato una novità negli ultimi anni e che continua a vedere il SISP come punto di riferimento, è rappresentato dai controlli preventivi e periodici sulle **strutture per ospitalità dei migranti**.





Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili



Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

La lotta alle malattie trasmissibili rappresenta un importante capitolo nell'ambito della prevenzione e cura delle malattie e più in generale della promozione della salute.

L'obiettivo del programma è la prevenzione e il controllo delle malattie trasmissibili tramite:

- Il raggiungimento degli obiettivi ministeriali di incremento delle coperture per le **vaccinazioni obbligatorie** e raccomandate;
- Il miglioramento della **conoscenza della diffusione** delle malattie infettive sul territorio, al fine di contrastare più agevolmente;
- Il contrasto dell'**antibiotico-resistenza** in particolare per i pazienti fragili e nelle strutture sanitarie.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- **Incrementare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole** nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio attraverso una corretta comunicazione e migliorare l'efficacia delle azioni tramite l'ottimizzazione e la condivisione del sistema di registrazione informatizzato;
- Migliorare la conoscenza della diffusione delle malattie infettive sul territorio, al fine di ridurre la diffusione, tramite **sistemi di sorveglianza efficaci** e di allerta precoce con l'**aumento delle segnalazioni** da parte degli operatori sanitari e l'informatizzazione del sistema;
- Ottenere i dati sui quali programmare le azioni di contrasto dell'antibiotico-resistenza, migliorando la sorveglianza delle malattie batteriche e del consumo di antibiotici in ambito ospedaliero e territoriale e in ambito veterinario.





In evidenza - ASL Vercelli

Migliorare l'adesione alle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate

Per adempiere all'introduzione della legge sulobbligo vaccinale, L. 119/17, e successive modifiche sono stati invitati tutti i bambini e ragazzi, da 0 a 16 anni (fino ai nati nel 2001), per **completare la scheda vaccinatis** con le vaccinazioni mancanti e sono stati offerti **colloqui personalizzati alle famiglie** che manifestavano esitazione o rifiuto nei confronti della vaccinazione. Per favorire l'accesso per il recupero di vaccinazioni mancanti, sono state aumentate le sedute vaccinali.

Al fine di dare maggiore diffusione all'informazione sull'introduzione dell'offerta del vaccino **antiripathoma virus** anche ai maschi undicenni, è stata organizzata una **conferenza stampa** che ha interessato giornali e televisioni locali per illustrare la nuova vaccinazione ed i suoi vantaggi.

Fra gli interventi di **formazione per i medici di medicina generale (MMG)** sul tema delle vaccinazioni, ci sono stati incontri con equipe, distribuzione di materiale informativo sui dubbi dei genitori, per sostenere le campagne di recupero dei soggetti non vaccinati; inoltre sono continuati gli incontri con i **pediatra di famiglia** per confrontarsi sui problemi emergenti e sulle migliori strategie per aumentare l'adesione della popolazione.

Nei confronti dei neogenitori viene svolta attività di informazione nell'ambito dei **corsi consultoriali**, sul territorio, in modo da agevolare la partecipazione, informare sull'offerta vaccinale attiva e rispondere a eventuali domande.

Il SISP in collaborazione con il reparto di Nefrologia sta applicando il **protocollo per i pazienti nefropatici**, con lo scopo di offrire una protezione più ampia dalle malattie invasive quali sepsi o meningiti.

Promuovere la conoscenza delle malattie infettive

Per l'emergenza delle malattie trasmesse da vettori, in particolare West Nile Virus, ormai presente anche in Piemonte, si è svolto un incontro con i Responsabili dei diversi reparti ospedalieri interessati; la **comunicazione alla popolazione** della situazione aggiornata mensilmente viene effettuata a mezzo stampa.

Contrasto alla antibioticoresistenza

Il servizio di farmaceutica territoriale opera uno stretto **monitoraggio della prescrizione degli antibiotici** ad uso sistemico sul territorio e invia la reportistica e al responsabile delle equipe territoriali del MMG e a ciascun MMG. Lo specialista infettivologo segnala alcune anomalie prescrittive che vengono comunicate via posta elettronica al MMG.

A febbraio 2018 presso l'Ordine dei Medici di VC si è tenuto un **incontro formativo/informativo** per i MMG da parte del direttore Malattie Infettive sui temi della antibioticoresistenza.

Dal 1° agosto è disponibile un **corso FAD messo a punto dal Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO)** dal titolo "Evoluzione dell'antibioticoresistenza e sue implicazioni cliniche" destinato a medici, biologi, farmacisti, veterinari, MMG/PLS.

Per quanto riguarda l'Orto-Infettivologia il **PDTA (percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale) per il paziente con infezione osteoarticolare**, disponibile da dicembre 2016, è stato diffuso a livello locale attraverso riunioni con MMG e pediatri. A questo riguardo è stato organizzato un incontro tra il direttore del reparto di Ortopedia e i MMG/Pediatri c/o l'Ordine dei Medici di Vercelli.





Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

L'obiettivo principale del programma è di rafforzare e migliorare il sistema di **tutela della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria** in un'ottica di **integrazione di competenze e professionalità** tra sanità pubblica, medicina veterinaria, ambiente e agricoltura, al fine di garantire la sicurezza e salubrità di beni essenziali quali l'acqua, le materie prime, gli alimenti e la salute gli animali.

Le azioni sono inserite in un quadro normativo fortemente strutturato, basato su regolamenti comunitari direttamente applicabili anche nel nostro Paese, e sono coerenti con quanto previsto dal Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare (PRISA). In particolare le attività di sorveglianza e controllo sono svolte dalle autorità competenti locali per la sicurezza alimentare, rappresentate dalla sanità pubblica e dai servizi veterinari, anche in collaborazione con altri organi di controllo. Il programma comprende inoltre azioni di coordinamento, formazione degli operatori, informazione e comunicazione.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono le seguenti:

- Il potenziamento del sistema di gestione delle **malattie trasmesse da alimenti o da agenti zoonotici**, comprese le malattie di animali domestici e selvatici che possono ripercuotersi sulla salute umana;
- la gestione delle **sfidate alimentari**;
- Il miglioramento della **gestione del controllo ufficiale**, aggiornando e adeguando l'anagrafica delle imprese, la capacità dei laboratori e la risposta alle emergenze;
- Il miglioramento del **coordinamento tra Autorità Competenti e altri organi di controllo**;
- azioni per incrementare la **qualità nutrizionale** e la **sicurezza** nella ristorazione collettiva e pubblica, e per migliorare lo stato nutrizionale della popolazione o di singole categorie a rischio;
- la riduzione del fenomeno dell'**antibiotico-resistenza** tramite la corretta gestione del farmaco veterinario;
- la gestione delle **emergenze veterinarie**, epidemiche e non epidemiche.



PREVENZIONE
PIEMONTE



In evidenza - ASL Vercelli

Potenziamento delle azioni mirate alla prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti ed al miglioramento della gestione del controllo ufficiale

Il territorio vercellese ospita il principale macello bovino del Piemonte, con una media annuale di circa 80.000 capi macellati. L'attività di ispezione delle carni svolta in questo impianto, che assorbe rilevanti risorse umane, consente l'immissione al consumo di derrate sicure svolgendo anche un'importante funzione, per l'intera Regione, di osservatorio epidemiologico delle malattie del bestiame.

Miglioramento della qualità nutrizionale e della sicurezza dell'offerta alimentare

Per migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare, sono stati attivati alcuni progetti: "Con meno sale la salute sale" con l'Associazione Artigiana Panificatori della provincia di Vercelli; corsi sulla Cellachia per la ristorazione collettiva e scolastica, in collaborazione con AIC Piemonte e Valle d'Aosta; "Acquista bene, conserva meglio", con i negozianti per sensibilizzare sulle tematiche della migliore conoscenza degli alimenti e buone pratiche per la conservazione per i consumatori.

Da settembre 2017 ASL VC partecipa insieme ad altri enti pubblici ed associazioni di volontariato e di categoria, al tavolo interistituzionale per il Recupero delle eccedenze e lotta allo spreco, organizzato dal Comune di Vercelli.

Riduzione del fenomeno dell'antibiotico-resistenza tramite la corretta gestione del farmaco. Nell'allevamento degli animali destinati alla produzione di alimenti il consumo di antibiotici è a volte eccessivo e non giustificato e rappresenta un problema che viene affrontato anche mediante la sensibilizzazione degli allevatori, sia durante i controlli ufficiali di farmacovigilanza, sia con incontri formativi dedicati; l'introduzione dell'obbligo di ricetta elettronica del medicinale veterinario consentirà una maggiore tracciabilità del farmaco agevolando l'azione di controllo del Servizio Veterinario.

Miglioramento del coordinamento tra Autorità Competente e altri organi di controllo

Il Servizio Veterinario e la Capitaneria di Porto di Genova concordano annualmente un calendario di sopralluoghi da effettuarsi congiuntamente presso Operatori della filiera ittica. Anche con altri Organi di Controllo (NAS e Carabinieri Forestali, in modo particolare) vengono abitualmente eseguite verifiche congiunte, in prevalenza in allevamenti, in base a programmi o su segnalazioni/vesposti.

Gestione delle emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche e delle malattie di animali domestici e selvatici

Nell'ambito delle emergenze non epidemiche vi sono due distinte situazioni locali di contaminazione ambientale che vengono costantemente monitorate, con un approccio rivolto alla sicurezza alimentare: una da microinquinanti organici persistenti (diossine, furani e PCB diossinasi) nell'area di Canisio ed una conseguente all'incidente di Chernobyl con ricaduta di radionuclidi particolarmente elevata nel territorio montano della provincia.

A seguito dell'accertata presenza di un branco di lupi nell'area montana dell'ASL, confermata da alcuni eventi predatori che hanno colpito greggi di pecore e qualche capra, è stata adottata una campagna di comunicazione, destinata agli allevatori, per trasmettere alcune nozioni e far comprendere meglio cosa fare per proteggere le greggi.

Le malattie da vettori, veicolate da zecche e zanzare, sono in costante aumento anche in conseguenza dei cambiamenti climatici. Le iniziative messe in campo già da qualche anno da parte dell'ASL VC, vanno oltre l'applicazione di misure obbligatorie, operando un monitoraggio ed una valutazione epidemiologica dell'andamento delle principali patologie da vettori, sia in campo veterinario che umano. Il prelievo, spesso difficoltoso, di matrici biologiche sulla fauna cacciata o rinvenuta morta, consente di mantenere un costante monitoraggio delle malattie degli animali selvatici. Nel caso dell'influenza aviaria, considerato anche il consistente patrimonio avicolo presente sul territorio della ASL VC, ciò rappresenta una importante misura anche per prevenire i gravi danni economici che deriverebbero al settore avicolo nell'eventualità di un focolaio.





Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

L'obiettivo del programma è quello di migliorare l'integrazione e il coordinamento delle attività di prevenzione e di armonizzare attività e strutture aziendali rispetto agli obiettivi del Piano locale della prevenzione, attraverso azioni di accompagnamento e supporto alla realizzazione del PLP e di monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- Il **miglioramento del modello organizzativo**, affinché il coordinamento del Piano locale possa più efficacemente svolgere la funzione di stewardship (accurata e responsabile gestione del benessere della popolazione) indicata dai Piani nazionale e regionale della prevenzione come un determinante di interventi efficaci;
- l'assicurazione di **adeguati basi informative** a sostegno della definizione dei bisogni di salute della popolazione, della pianificazione, del monitoraggio e della valutazione del PLP, nello specifico attraverso le sorveglianze di popolazione e la banca dati dei progetti di promozione della salute (Pro.Sa.);
- la **realizzazione di eventi informativi e formativi** per accrescere le competenze degli operatori sanitari, migliorare la qualità degli interventi e promuovere la cultura della prevenzione anche in funzione di un razionale utilizzo delle risorse;
- Il **miglioramento della comunicazione** e della collaborazione all'interno della ASL, a livello interistituzionale e con gli stakeholder relativamente agli obiettivi del piano favorendo la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute, con l'obiettivo di promozione della cultura della prevenzione e aumento della consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del PLP.



In evidenza - ASL Vercelli

Miglioramento della comunicazione

Il Gruppo di Progetto del Piano locale della prevenzione nel 2017, per il 2° anno consecutivo, ha realizzato un evento informativo sulle attività di prevenzione "Open day: Giornata della prevenzione", al fine di comunicare e condividere con la cittadinanza e con gli stakeholder i programmi e le azioni che il PLP promuove nella ASL di Vercelli.

L'Open day si è articolato, attraverso il filo conduttore dei programmi del PLP, con la presentazione di conferenze a tema, disponibilità di desk informativi con esperti dedicati per fornire informazioni e approfondimenti e anche con alcune presentazioni pratiche.

L'"Etichetta della prevenzione" è stata ideata per "etichettare" e quindi rendere riconoscibili le comunicazioni in tema di prevenzione che vengono pubblicate sulla home page del [sito web aziendale](#).



E' stata inoltre dedicata un'area specifica del sito web aziendale all'"archivio di tutti i comunicati/interventi/progetti realizzati/ nell'ambito delle attività di prevenzione" che vengono pubblicati. Tale archivio "contenitore" è organizzato rispettando l'articolazione dei Programmi del PLP di cui sono descritti gli obiettivi.

Realizzazione di eventi informativi e formativi

Nel 2017 è stato realizzato un evento formativo, accreditato ECM, finalizzato a [informare sulla "governance del PLP al fine di ottenere una crescita di consapevolezza delle funzioni e delle potenzialità del PLP tra gli operatori sanitari dedicati](#), in particolare attraverso la restituzione delle valutazioni e delle raccomandazioni conclusive della visita di Audit condotta proprio sulla governance del PLP nell'ambito del "Programma di Audit sperimentale del Piano di prevenzione".

Ciò è stato possibile anche grazie alla partecipazione in qualità di relatori del responsabile della visita di audit effettuata nella ASL di Vercelli e della referente del Gruppo regionale di Governance del PLP.

Comunicazione

Sito web aziendale: Home page

The screenshot displays the home page of the website www.aslvc.piemonte.it. The browser window shows the address bar and various navigation icons. The website header includes a navigation menu with links such as Home, Albo Pretorio, Concorsi, Gare, Area Riservata, Modulistica, Contatti, Come fare per, Reporti, Interventi di Prevenzione, and Servizi on line. Below the header, there are several news articles and sections:

- Pronto Soccorso Ospedale "S. Andrea" di Vercelli. Un nuovo ingresso in attesa di completare i lavori**
Published: Venerdì, 07 Dicembre 2018 07:44
Proseguono i lavori per la riorganizzazione degli spazi del pronto soccorso dell'ospedale S. Andrea di Vercelli. Per questa ragione a partire dal 10 dicembre ci saranno alcuni cambiamenti nei percorsi per accedere all'area dedicata all'emergenza. L'attuale ingresso al PS, sul lato sinistro della rampa di accesso all'ospedale, sarà temporaneamente spostato sulla destra salendo dalla stessa rampa. Tale cambiamento coinvolgerà sia i mezzi di soccorso, sia chi si reca in pronto soccorso in modo autonomo. All'ingresso sarà presente personale dedicato che accoglierà i pazienti, ed eventuali accompagnatori, per indirizzarli fino ai locali del pronto soccorso. Il percorso definito - l'unico possibile - è il corridoio interno al piano 1 vicino al bar.
Leggi tutto: Pronto Soccorso Ospedale "S. Andrea" di Vercelli. Un nuovo ingresso in attesa di completare i lavori
- Case della salute di Santhià e Gattinara: aumenta l'attività e l'appropriatezza**
Published: Martedì, 04 Dicembre 2018 10:29
35% di accessi in meno di codici bianchi in pronto soccorso per i residenti nell'area di Santhià. A Gattinara un nuovo team di cure primarie con 5 medici di famiglia e 2 pediatri. Da lunedì in servizio sul territorio di Santhià gli infermieri di famiglia e di comunità. La parola famiglia fa da collante. Ed è un po' il principio cardine che sta animando le attività delle Case della Salute dell'Asl di Vercelli.
Ad un anno dall'inaugurazione, l'Asl VC ha celebrato il 30 novembre il primo compleanno con due piccoli eventi a Santhià e Gattinara.
Leggi tutto: Case della salute di Santhià e Gattinara: aumenta l'attività e l'appropriatezza
- Anche a dicembre visite gratuite a Borgosesia con IGEA e Lilt**
Published: Venerdì, 30 Novembre 2018 12:22
Anche per il mese di dicembre continua la collaborazione tra ASL di Vercelli, IGEA-Prevenzione Salute Vita e LILT Sezione Provinciale di Vercelli, attraverso visite mediche specialistiche a titolo completamente gratuito rivolte alla popolazione varesiana. Tutti i dettagli nella locandina.
Locandina

On the right side, there is a section for "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" with logos for "REGIONE PIEMONTE" and "CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE". Below this, there are links for "Albo Pretorio", "Accesso Civico", "Aree Tematiche - Dedicato a", "Note Legali - Elenco Siti Tematici", and "Programmazione Strategica".

At the bottom right, there is a section for "Collegamenti diretti a:" with logos for "nota oncologica", "Sportello Unico Socio Sanitario S.U.S.S.", and "PREVENZIONE PIEMONTE" (circled in red).

The footer of the page shows "Diapositiva 15 di 17" and "15:41 10/12/2018".

Comunicazione

Sito web aziendale: Home page

The screenshot shows a web browser displaying the homepage of the ASLVC Piemonte website. The browser's address bar shows the URL www.aslvc.piemonte.it. The page features a navigation menu at the top with links like 'Home', 'Cronologia', and 'Segnalibri'. A main news section is titled 'Anche a dicembre visite gratuite a Borgosesia con IGEA e Liit', published on November 30, 2018. Below this, there are sections for 'Archivio News' and 'Aggiornamenti in pillole'. The 'Aggiornamenti in pillole' section includes three featured items: 'DONAZIONE SANGUE E MIDOLLO OSSEO' with the slogan 'Porgi una mano', 'PASSI' (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia), and 'PASSI D'ARGENTO'. On the right side, there is a 'Collegamenti diretti a:' section with various logos, including 'rete oncologica', 'S.U.S.S.', 'PREVENZIONE PIEMONTE' (circled in red), 'A proposito di Vaccinazioni', 'Osservatorio epidemiologico', and 'DEDALO VOLARE SUGLI ANNI'. The bottom of the page shows a footer with 'Diapositiva 19 di 20' and a system tray with the date '10/12/2018' and time '15:55'.

Comunicazione

Sito web aziendale: Home page

The screenshot shows the website www.aslvc.piemonte.it/interventi-di-prevenzione in a Firefox browser. The page is titled "Interventi di Prevenzione" and features a navigation menu with items like "Home", "Albo Pretorio", "Concorsi", "Gare", "Area Riservata", "Modulistica", "Contatti", "Come fare per", "Reperti", "Servizi on line", and "Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono Salute".

Il Piano Locale di Prevenzione

Il **Piano Locale della Prevenzione (PLP)** rappresenta la declinazione a livello di ASL del Piano Regionale di Prevenzione (PRP), uno strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del contesto epidemiologico regionale, in coerenza con i principi e gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP).

Attraverso il PLP, l'ASL coordina e integra le attività di prevenzione svolte o promosse sul territorio, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali, per dare risposte ai bisogni di salute e alle specificità locali, grazie anche ai sistemi di sorveglianza attivi nelle diverse Aziende.

Il Piano si basa su alcuni **principi chiave** quali:

- la **centralità della salute**, intesa come bene comune universale;
- l'**equità sociale** e le **uguali opportunità** di salute per tutti;
- il **coinvolgimento degli enti locali** per sfruttare al meglio il potenziale di salute presente in tutte le politiche anche non sanitarie;
- l'**integrazione** dei servizi del sistema socio-sanitario e la **collaborazione con il tessuto sociale e il volontariato**;
- la **specificità e l'appropriatezza**, con l'applicazione rigorosa dei principi dell'evidenza scientifica;
- la **sobrietà** e la **sostenibilità** degli interventi;
- la **responsabilizzazione** e la **partecipazione** di tutti gli operatori.

Il PRP è costituito da **10 programmi integrati e trasversali** e prevede un sistema di **monitoraggio** dello stato di avanzamento dei diversi programmi e di valutazione dei risultati delle azioni intraprese, utile anche per orientare la programmazione futura in tema di prevenzione e promozione della salute.

Si tratta di:

- 1 [Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute](#)
- 2 [Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di vita](#)
- 3 [Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di lavoro](#)
- 4 [Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della Salute e prevenzione nel setting sanitario](#)
- 5 [Screening di popolazione \(Screening oncologici, screening neonatali, ecc\)](#)
 - Oncologici
 - Neonatali
- 6 [Lavoro e salute](#)
- 7 [Ambiente e salute](#)
- 8 [Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili \(vaccinazioni, Sorveglianza Chagas, Infezioni Ospedaliere\)](#)
- 9 [Sanità pubblica volontaria \(volontari sanitari\)](#)
- 10 [Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione](#)

On the right side, there is a "Documenti" section with a "Piano Comunale" list (Programma 1-10) and "Piani locali" (Anno 2018, 2017, 2016) and "Piani regionali" (Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018) and "Piani nazionali" (Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018) and "Storico" (Piani anni precedenti).

A red circle highlights the 10 programs list. A Firefox update notification is visible in the top right corner.

Comunicazione

Sito web aziendale: Home page

	1	Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute
	2	Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di vita
	3	Guadagnare Salute Piemonte - Comunità ed ambienti di lavoro
	4	Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della Salute e prevenzione nel setting sanitario
	5	Screening di popolazione (Screening oncologici, screening neonatali, ecc)
		Oncologici
		Neonatali
	6	Lavoro e salute
	7	Ambiente e salute
	8	Prevenzione e controllo della malattie trasmissibili (vaccinazioni, Sorveglianza malattie infettive, Infezioni Ospedaliere)
	9	Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
	10	Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di Prevenzione



Grazie!